

ACCORDO NAZIONALE

L'anno 2010 il giorno 23 del mese di giugno in Roma, presso la sede dell'ACRI in Piazza Mattei 10

tra:

Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio Spa

Forum Terzo Settore

Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore

ConVol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato

Consulta Nazionale dei Comitati di gestione

CSVnet

PREMESSO

CHE è interesse comune dare seguito alle intese del 2005 con un nuovo accordo pluriennale volto a dare continuità alle positive esperienze di collaborazione da esso scaturite, e tra queste in particolare a quella che si è coagulata intorno alla Fondazione per il sud;

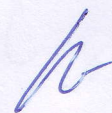
CHE si ravvisa l'opportunità di stabilizzare il flusso delle risorse a disposizione dei fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L.266/91, con livelli e modalità di attribuzione commisurati alle effettive esigenze di sostegno a favore delle organizzazioni di volontariato da parte dei Csv definite congiuntamente dai sottoscrittori del presente accordo;

CHE si intende riequilibrare la distribuzione regionale degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato, ispirandosi ad un nuovo modello di ripartizione regionale, più bilanciato ed articolato di quello utilizzato in precedenza;

CHE si intende rafforzare e valorizzare l'accordo del 22.10.2008 individuando, nell'ambito delle risorse destinate ai fondi speciali ex art. 15, quote di risorse riservate al sostegno della progettazione sociale delle Odv;

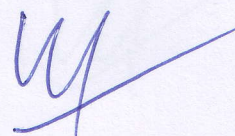
CHE si ritiene utile introdurre nel sistema distributivo dei fondi speciali per il volontariato un meccanismo premiale teso ad incentivare le prassi gestionali più virtuose, basato sulla ripartizione di una quota pre-definita di risorse secondo criteri incentivanti delle prassi medesime.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue.

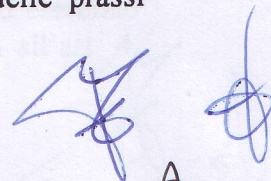
F.C. 

1









Articolo 1
(Risorse da bilanci 2009 delle Fondazioni)

1. Le risorse prodotte dalle Fondazioni con i bilanci d'esercizio 2009, pari a € 52,9 milioni per accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 e € 50,4 milioni per extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005, sono così assegnate:

- a. € 65 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91 con i seguenti vincoli di destinazione:
- € 46 milioni utilizzabili per "servizi" dei Csv, fatta salva la possibilità che, su proposta dei Csv e d'intesa con i Coge, una parte di detta somma sia destinata alla progettazione sociale in aggiunta alle risorse di cui al successivo terzo punto;
 - € 5 milioni utilizzabili ad integrazione della quota per servizi di cui al punto precedente, sulla base di specifici accordi tra i Coge e i Csv regionali volti a graduare la diminuzione di risorse nelle regioni che subiscono i maggiori cali di fondi per servizi rispetto all'anno passato. Il riparto sarà effettuato tra i Csv tenendo conto di quanto previsto all'art. 4 comma 1;
 - il residuo a saldo dell'importo di € 65 milioni (da un minimo di 14 milioni a un massimo di 19 milioni di euro, a seconda delle decisioni di destinazione di cui al punto precedente) destinato alla progettazione sociale, secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008.
- b. € 20 milioni alla Fondazione per il sud per l'impiego nella sua attività istituzionale, con impegno a destinare non meno di € 600 mila di detta somma ad integrazione della quota di cui alla successiva lettera c), riservata al sostegno delle Odv.
- c. € 4,4 milioni ulteriori alla Fondazione per il sud, specificatamente riservati al sostegno delle Odv delle sei regioni di intervento della Fondazione stessa, da impegnare attraverso un processo che preveda il coinvolgimento dei Csv e dei Cog. delle regioni interessate.
- d. Il residuo dell'extra-accantonamento 2009 (pari a € 13,9 milioni) è posto in riserva, in aggiunta all'importo di € 24,5 milioni non assegnato nei precedenti anni di applicazione dell'accordo del 2005.

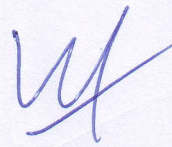
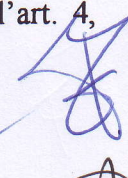
2. La ripartizione regionale delle risorse di cui alla precedente lettera a) avverrà secondo il quadro di ripartizione di cui alla Tabella A allegata, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Articolo 2
(Risorse da bilanci 2010-2014 delle Fondazioni)

1. Per un quinquennio a partire dall'anno 2011, e quindi con riferimento ai bilanci d'esercizio dal 2010 al 2014 delle Fondazioni, fatte salve le risultanze della verifica di cui all'art. 4, comma 3 saranno assegnate per ciascun anno le seguenti risorse:

F.C.  2



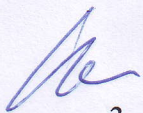
  

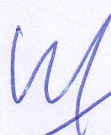

- a. € 60 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91 con i seguenti vincoli di destinazione:
- € 45 milioni utilizzabili per "servizi" dei Csv, fatta salva la possibilità che, su proposta dei Csv e d'intesa con i Co.ge, una parte di detta somma sia destinata alla progettazione sociale in aggiunta alle risorse di cui al successivo terzo punto.
 - una ulteriore somma decrescente negli anni, pari a € 4 milioni nel 2011, € 3 milioni nel 2012, € 2 milioni nel 2013 e € 1 milione nel 2014, utilizzabile ad integrazione della quota per servizi di cui al punto precedente, sulla base di specifici accordi tra i Co.ge e i Csv regionali volti a graduare la diminuzione di risorse nelle regioni che subiscono i maggiori cali di fondi per servizi rispetto agli anni passati. Il riparto sarà effettuato tra i Csv tenendo conto di quanto previsto all'art. 4 comma 1;
 - l'importo residuo a saldo dei € 60 milioni (da un minimo di 11 milioni a un massimo di 14 milioni di euro, a seconda delle decisioni di destinazione di cui al punto precedente) destinato alla progettazione sociale, secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008.
- b. € 20 milioni alla Fondazione per il sud per l'impiego nella sua attività istituzionale, con impegno a destinare non meno di € 600 mila di detta somma ad integrazione della quota di cui alla successiva lettera c), riservata al sostegno delle Odv.
- c. € 4,4 milioni ulteriori alla Fondazione per il sud, specificatamente riservati al sostegno delle Odv delle sei regioni di intervento della Fondazione stessa, da impegnare attraverso un processo che preveda il coinvolgimento dei Csv e dei Co.ge. delle regioni interessate.

Articolo 3

(Risorse a copertura del fabbisogno 2010-2014)

1. Le risorse di cui alla lettera a) dell'art. 2 saranno prioritariamente assicurate dagli accantonamenti annuali ex art. 15 L. 266/91 delle Fondazioni.
2. Nell'eventualità che detti accantonamenti risultino inferiori a 60 milioni, e siano quindi insufficienti a finanziare l'assegnazione prevista, le risorse mancanti saranno attinte, sino a capienza, dalla riserva costituita dagli extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 non ancora assegnati, così come integrata dalla previsione di cui all'art. 1 comma 1 lettera d. Dalla stessa riserva saranno inoltre attinte le risorse di cui all'art. 2 lettera c).
3. Nell'eventualità che gli accantonamenti annuali ex art. 15 risultino superiori all'importo di € 60 milioni da assegnare, l'eccedenza sarà destinata, con meccanismi da individuare di concerto tra le parti onde garantire la compatibilità con le vigenti norme, nel modo seguente:
 - per eccedenze complessive di importo sino a € 4,4 milioni alla Fondazione per il sud, per l'assegnazione di cui all'art. 2 lettera c), ad assolvimento del corrispondente impegno di assegnazione;

F.C.  

- per eccedenze complessive di importo superiore ai 4,40 milioni di euro, e sino ad un massimo di ulteriori 10 milioni, alla Fondazione per il sud, per l'assegnazione di cui all'art. 2 lettera c), a scomputo dell'impegno delle Fondazioni;
 - per ulteriori eccedenze eventualmente prodotte oltre gli importi di cui ai precedenti punti, ad integrazione della riserva costituita dagli extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 non ancora assegnati, così come integrata dalla previsione di cui all'art. 1 comma 1 lettera d.
4. Le risorse di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2, nella misura non coperta dagli apporti derivanti dall'applicazione dei precedenti commi, saranno prodotte dalle Fondazioni con specifici apporti aggiuntivi.

Articolo 4

(Sistema premiale)

1. Per la ripartizione del 10% delle risorse destinate a servizi di cui all'art. 2 comma 1, si adotterà un sistema distributivo di natura premiale, teso cioè a incentivare le pratiche gestionali più virtuose dei Csv, i cui criteri dovranno essere definiti di concerto tra le parti.
2. Al riguardo le parti si impegnano a proseguire gli approfondimenti congiunti già avviati tesi ad analizzare il funzionamento dei sistemi regionali dei Co.ge e dei Csv, reputando a tal fine indispensabile l'unificazione dei sistemi di rendicontazione dell'attività dei Csv e dei Co.ge. In proposito, le parti si impegnano pertanto a promuovere, ciascuno per la propria competenza e possibilità di intervento, l'adozione di un modello unificato di rendicontazione dell'attività dei Csv e dei Co.ge.
3. Le parti definiranno di concerto modalità e azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 e 2 precedenti e per la definizione delle specifiche competenze dei Csv e dei Co.Ge., anche attraverso l'individuazione di modelli e di standard quali/quantitativi al fine di definire il fabbisogno e una più equilibrata ripartizione regionale (rispetto a quella di cui alla Tabella A allegata) delle risorse destinate ai Csv e per il funzionamento dei Co.Ge. Tale attività dovrà essere realizzata entro 15 mesi dalla data del presente accordo.

Articolo 5

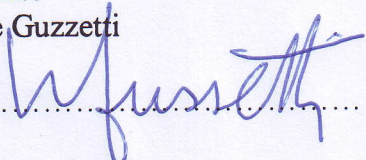
(Implementazione e monitoraggio dell'accordo)

1. Le parti si danno reciprocamente atto che per la puntuale e proficua attuazione dell'accordo su scala nazionale dovranno essere da ciascuna attivate, nei riguardi dei rispettivi referenti, significative e complesse azioni di accompagnamento, coordinamento e verifica, sollecitando un impegno intenso e straordinario delle rispettive reti di coordinamento.
2. Per garantire un adeguato sostegno organizzativo e finanziario alle reti del volontariato firmatarie del presente accordo è prevista una erogazione annua di € 600 mila a valere sulla riserva costituita dagli extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 non ancora assegnati e successive integrazioni. La ripartizione e le modalità di utilizzo di tale importo saranno concordate con specifico accordo.

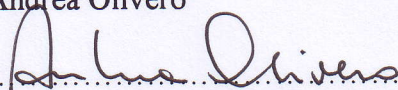
Articolo 6
(Norma di salvaguardia)

1. Nel caso in cui la riserva costituita dagli extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 non ancora assegnati, così come integrata dalla previsione di cui all'art. 1 comma 1 lettera *d* si esaurisca in un periodo inferiore a quattro anni, le parti si impegnano ad una verifica congiunta dei termini complessivi dell'accordo e in armonia con quanto previsto dall'art. 3 comma 4.

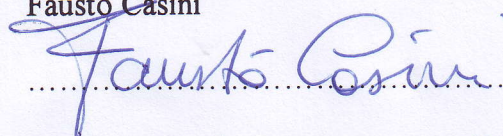
Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio Spa
Il Presidente
Giuseppe Guzzetti


.....

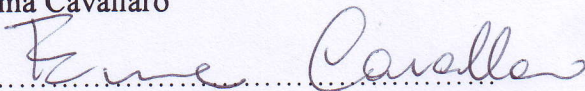
Forum Terzo Settore
Il Portavoce
Andrea Olivero


.....

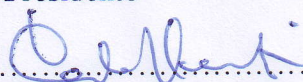
Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore
Il Coordinatore
Fausto Casini


.....

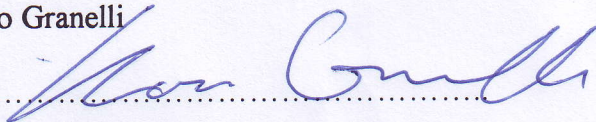
ConVol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di
Volontariato
Il Presidente
Emma Cavallaro


.....

Consulta Nazionale dei Comitati di gestione
Il Presidente


.....

CSVnet
Il Presidente
Marco Granelli


.....

Roma, 23 giugno 2010

TABELLA A

	servizi	Possibile integrazione quota servizi	progettazione sociale	TOTALE	Pro-capite totale 2011	Pro-capite servizi 2011	Pro/Odv 2011	Pro-capite 2010 servizi (1)	Variazioni pro-capite totale 2011 su 2010	Variazioni pro-capite servizi 2011 su 2010
ABRUZZO	1.215.280,99	0,00	436.038,30	1.651.319,29	1,24	0,91	5.694,20	1,43	-13,3	-36,2
BASILICATA	651.746,18	0,00	0,00	651.746,18	1,10	1,10	1.395,60	1,23	-10,0	-10,0
BOLZANO	0,00	0,00	329.592,38	329.592,38	0,66	0,00	251,79	0,73	-9,0	-100,0
CALABRIA	1.852.934,67	0,00	0,00	1.852.934,67	0,92	0,92	3.577,09	1,48	-37,5	-37,5
CAMPANIA	3.472.864,20	0,00	0,00	3.472.864,20	0,60	0,60	3.267,04	0,78	-23,4	-23,4
EMILIA ROMAGNA	3.563.435,23	1.007.342,68	1.482.153,44	6.052.931,35	1,40	1,05	2.174,97	2,23	-37,5	-52,8
FRIULI V. GIULIA	1.062.009,64	0,00	0,00	1.062.009,64	0,86	0,86	982,43	0,96	-10,0	-10,0
LAZIO	3.263.544,38	455.670,19	670.450,24	4.389.664,81	0,78	0,66	3.031,54	0,94	-16,9	-29,6
LIGURIA	1.457.156,35	0,00	667.777,30	2.124.933,65	1,32	0,90	2.188,40	1,66	-20,6	-45,6
LOMBARDIA	6.057.058,48	0,00	2.765.259,88	8.822.318,36	0,91	0,62	2.002,80	0,95	-4,4	-34,3
MARCHE	1.466.978,74	0,00	526.346,52	1.993.325,26	1,27	0,93	1.742,42	1,55	-18,2	-39,8
MOLISE	405.000,00	0,00	0,00	405.000,00	1,26	1,26	1.800,00	1,40	-10,0	-10,0
PIEMONTE	3.660.427,67	2.189.195,73	3.221.072,70	9.070.696,10	2,05	1,32	2.634,53	2,54	-19,4	-48,0
PUGLIA	3.207.104,98	0,00	0,00	3.207.104,98	0,79	0,79	3.181,65	1,24	-36,5	-36,5
SARDEGNA	1.871.521,12	0,00	0,00	1.871.521,12	1,12	1,12	1.378,15	1,29	-13,0	-13,0
SICILIA	3.265.562,59	0,00	0,00	3.265.562,59	0,65	0,65	3.113,02	1,02	-36,5	-36,5
TOSCANA	4.621.795,58	1.347.791,40	1.983.072,61	7.952.659,59	2,14	1,61	2.897,14	3,47	-38,1	-53,6
TRENTO	720.752,33	0,00	0,00	720.752,33	1,39	1,39	1.199,26	1,54	-10,0	-10,0
UMBRIA	962.182,87	0,00	390.398,16	1.352.581,03	1,51	1,08	2.385,50	2,28	-33,6	-52,8
VAL D'AOSTA	381.195,00	0,00	181.598,51	562.793,51	4,43	3,00	5.801,99	5,75	-23,0	-47,9
VENETO	3.087.020,59	0,00	1.184.880,31	4.271.900,90	0,87	0,63	2.123,21	0,97	-10,0	-35,0
Totale	46.245.571,59	5.000.000,00	13.838.640,34	65.084.211,93	1,08	0,85	2.276,95	1,44	-24,5	-40,5

(1) Nelle regioni del Centro Nord l'assegnazione è stata unica, ed ha finanziato in alcuni casi anche la progettazione sociale